



COMUNE DI REGGELLO

Città Metropolitana di Firenze

UO Vigilanza, Commercio, Ambiente ed Edilizia

ORDINANZA DIRIGENZIALE

Proposta n. 2622/2026

Ordinanza n. **231** del **07/10/2026**

OGGETTO: ISTITUZIONE PERMANENTE DEL DIVIETO DI SOSTA CON RIMOZIONE FORZATA E DIVIETO DI TRANSITO A TUTTI I VEICOLI NELLA PIAZZA GARIBALDI DEL CAPOLUOGO ECCETTO VEICOLI DI SOCCORSO E DI POLIZIA.

ORDINANZA PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE NEI CENTRI ABITATI E NELLE STRADE DI PROPRIETA' COMUNALE.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

Richiamate le deliberazioni della Giunta Municipale n° 494 del 31.05.1993 e 1007 del 22.11.1993, esecutive per decorrenza dei termini, con le quali venivano individuati i centri abitati del Comune;
Vista la nota pervenuta via mail dal Vice Sindaco con cui si richiede, tra l'altro, l'istituzione del divieto di sosta permanente e del divieto di transito in Piazza Garibaldi del capoluogo;

Visti gli artt. 6 e 7 del D.L.vo 30 Aprile 1992, n° 285;

Visto altresì l'art. 107 del D.Lgs 18.08.2000 n° 267;

Riscontrata la competenza del Responsabile del Settore Polizia Municipale all'adozione del presente provvedimento;

ORDINA

DAL GIORNO 07.10.2026:

- 1. L'ISTITUZIONE PERMANENTE DEL DIVIETO DI SOSTA CON RIMOZIONE FORZATA E DIVIETO DI TRANSITO A TUTTI I VEICOLI NELLA PIAZZA GARIBALDI DEL CAPOLUOGO ECCETTO VEICOLI DI SOCCORSO E DI POLIZIA;**
- 2. Ne dà notizia al pubblico mediante installazione dei prescritti segnali stradali già installati e messi in opera a cura del Settore LL.PP del Comune e tramite la pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio del Comune;**
- 3. Il personale designato all'espletamento dei servizi di polizia stradale, cui agli artt. 11 e 12 del D.Lgs. 30.04.1992 n. 285, è incaricato del controllo sulla applicazione del presente provvedimento;**

4. I contravventori alla presente ordinanza saranno sanzionati a termine di legge;
5. Ai sensi dell'art. 37 comma 3 del D.Lgs. 30.04.1992 n. 285, contro la collocazione della segnaletica può essere presentato da chi abbia interesse ricorso gerarchico al Ministero dei Lavori Pubblici, entro il termine di 60 giorni, con le modalità cui all'art. 74 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495;
6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 gg. dall'ultimo della sua pubblicazione all'Albo Pretorio, ovvero nei 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il 07/10/2026

Il Responsabile del Settore
GIOVANNETTI SANDRA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)